



**PREMIO ANTONIO SEMA 2015
CONCORSO BANCA POPOLARE FRIULADRIA-CRÉDIT AGRICOLE
PER LA SCUOLA**

SETTIMA EDIZIONE

Presentazione

Trasmettere la storia di generazione in generazione non è soltanto un'operazione culturale: è la linfa stessa della civiltà umana che, attraverso questa tradizione, mantiene e accresce il proprio patrimonio e la propria identità.

Il veicolo di questa memoria che si perpetua oggi non può che essere la scuola, autentico nodo dell'educazione e della preparazione della gioventù alla vita civile.

Per questa ragione, l'Associazione culturale *èStoria*, soggetto ideatore e organizzatore di *èStoria – Festival internazionale della storia*, in programma annualmente a Gorizia, ha voluto creare uno strumento che permetta al mondo della scuola e a quello della ricerca storica di entrare in contatto e di operare in un clima di interscambio che non può che arricchire entrambe le realtà.

Coniugare ricerca e didattica della storia

Troppo spesso la ricerca accademica rimane un mondo di soli iniziati, con suoi codici e sue regole, di fatto estranea alle necessità didattiche della disciplina storica. Malgrado gli sforzi compiuti da alcune case editrici e istituti storici, la scuola mantiene con la storiografia e i metodi della ricerca storica un rapporto ambiguo: difficilmente esse trovano adeguato spazio nei manuali che hanno, in verità, altro compito, e le innovazioni spesso giungono in ritardo oppure rimangono estranee del tutto al processo di apprendimento. Così lo studio della storia rappresentata a scuola appare agli occhi degli studenti ripetitiva, statica, tendenzialmente noiosa ed inutile.

Oggi la divulgazione storica si avvale di nuovi strumenti che in parte hanno sostituito le forme più tradizionali, e proprio per il loro carattere accattivante e di immediata presa hanno trovato una rilevante diffusione nel mondo della scuola; tuttavia l'approccio, sia essa la tradizionale lezione oppure la visione di un documentario o una rapida ricerca nell'ampia sitologia a disposizione, non ha superato il rapporto frontale con la materia. Continua a latitare l'approccio laboratoriale, il confronto sulle fonti, l'accostamento problematico al passato: la storia non vive di luce propria, ma delle domande che formuliamo e delle risposte che noi siamo in grado di ricavare dal passato. Ecco

perché non tutto il passato è storia. E la storia è costruire un presente consapevole, non solo studio del passato.

Proposta

Allo scopo di mettere in comunicazione questi due universi che, oltre a non essere affatto così distanti come potrebbe apparire a prima vista, sono strettamente legati dalla comunità degli intenti e dalla continuità operativa, *èStoria* bandisce la settima edizione del concorso che debuttava in occasione di *èStoria 2009*. Il premio è dedicato a insegnanti di storia e alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado al fine di permettere di coniugare gli elementi fondamentali del lavoro di ricerca e della didattica: la finalità è di incentivare la creazione di laboratori storici e di potenziarli dove già esistenti.

Il concorso è intitolato al professor Antonio Sema (Pirano 1949 – Gemona 2007), storico e insegnante che ha lasciato decisivi contributi tanto nel campo della ricerca storica che del rinnovamento didattico disciplinare; il concorso, riservato alle scuole secondarie di primo e secondo grado, è denominato *Premio Antonio Sema – Concorso Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole per la scuola*.

L'obiettivo è la progettazione e realizzazione di un'unità di apprendimento o di un modulo, anche di carattere pluridisciplinare, riferiti a una tematica storica proposta dal Festival internazionale della storia di Gorizia. Per le scuole site nella regione Friuli Venezia Giulia si sottolinea la possibilità di rendere il proprio lavoro declinabile anche nell'ambito della storia regionale.

In pratica, nello spirito del progetto, il docente dovrà svolgere la funzione di coordinatore di lavori e di organizzatore del laboratorio, mentre gli attori del modulo dovranno essere gli studenti, che opereranno ricerche autonome. Queste ricerche, una volta vagliate, corrette e coordinate dal docente, concorreranno a formare la spina dorsale dell'unità o modulo, trasformandosi, alla fine del percorso didattico, in un documento o tesina che, oltre a valere da elemento di valutazione per la giuria del concorso, potrà essere proficuamente spesa a livello curricolare o in sede di esami di Stato.

Regolamento.

1. L'Associazione culturale *èStoria*, soggetto ideatore e organizzatore di *èStoria – Festival internazionale della storia*, bandisce la settima edizione del *Premio Antonio Sema – Concorso Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole per la scuola* legato a uno dei temi portanti dell'edizione 2015 del festival: **Giovani**.
2. La partecipazione al suddetto concorso è aperta a tutti gli insegnanti di storia della scuola secondaria di primo e secondo grado, statale e paritaria della Repubblica Italiana, della Repubblica di San Marino e alle istituzioni scolastiche italiane riconosciute all'estero. Ciascun insegnante può iscrivere al concorso una sola classe; non sono posti limiti al numero complessivo di classi aderenti. L'iscrizione e la partecipazione al concorso sono gratuite.
3. Per la settima edizione del Premio Antonio Sema, è necessario in via preliminare iscriversi entro il 28 febbraio 2015 inviando a eventi@leg.it la scheda di partecipazione (vedi allegato). Gli elaborati dovranno poi giungere alla commissione giudicatrice entro sabato 28 marzo 2015 in sei copie su supporto digitale (cd, dvd, chiavetta USB) e se necessario, in versione cartacea, all'Associazione culturale *èStoria*, corso Giuseppe Verdi 69 (primo piano), 34170 Gorizia, Italia. Farà fede il timbro postale.
4. La scheda di partecipazione deve contenere tutte le indicazioni e i recapiti riferiti all'istituto scolastico e ai nominativi dell'insegnante referente e degli alunni che hanno partecipato alla realizzazione del lavoro. L'eventuale conseguimento del premio verrà comunicato esclusivamente ai recapiti indicati nella domanda di partecipazione.
5. L'unità di apprendimento o il modulo devono essere presentati in forma di progettazione didattica con allegati i materiali prodotti, le fonti utilizzate, il percorso didattico intrapreso ed effettivamente realizzato. Sono ammesse versioni multimediali con relativo supporto cartaceo.
6. La realizzazione deve tenere conto delle specifiche peculiarità dei vari ordini di studio, degli aspetti settoriali e di quelli legati al territorio, valorizzando l'aspetto didattico del coinvolgimento degli studenti in mirate ma efficaci operazioni autonome di ricerca storica.
7. La Commissione giudicatrice, nominata dall'associazione organizzatrice, esprime un giudizio insindacabile.

8. Per ciascuna delle due sezioni (istituti di primo e secondo grado) l'associazione organizzatrice mette in palio in seguenti premi:

- a. Premio di € 500 (cinquecento) al primo classificato;
- b. Premio di buono libri del valore di € 250 (duecentocinquanta) al secondo classificato;

Il premio sarà consegnato in occasione di *èStoria 2015 – XI Festival internazionale della storia* di Gorizia, in programma da giovedì 21 a domenica 24 maggio 2015. L'associazione organizzatrice si riserva di pubblicare i lavori vincitori.

9. L'associazione organizzatrice ospita il docente-coordinatore e il gruppo di lavoro di studenti (o i loro rappresentanti) che risultano classificati al primo posto.

10. Il bando di concorso del *Premio Antonio Sema per la scuola* è reso pubblico attraverso il sito Internet www.estoria.it, le Direzioni Scolastiche Regionali e gli Uffici Scolastici di ambito territoriale per tutte le sedi interessate dal bando.

11. La partecipazione dei docenti agli incontri di *èStoria – Festival internazionale della storia* vale quale corso di aggiornamento, d'intesa con quanto previsto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.